

Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.001	19.181.051	156.050
Valore polizze personale per TFR	2.319	2.319	-
<b>Totale</b>	<b>19.027.320</b>	<b>19.183.370</b>	<b>156.050</b>

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti. Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 56 del 13 dicembre 2012 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento in convenzione biennale della gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva, destinata a scadere dunque nel 2014.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio. Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

#### Conto economico

#### Contributi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
264.700.982	259.247.472	5.453.510

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	166.361.070	158.669.527	7.691.543
Altri contributi	98.339.912	100.577.945	(2.238.033)
<b>Totale</b>	<b>264.700.982</b>	<b>259.247.472</b>	<b>5.453.510</b>

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2013, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 27 novembre 2012, approvata dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura del 3,3% rispetto all'anno precedente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inherente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione riscontrati attivi fino al mese di gennaio del 2013 risultano pari a 86.395 ed i contributi accertati per esercizio 2013 ammontano ad euro 166.361.070.

Di seguito, riferita al quadriennio 2010/2013 la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2013		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	-
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	-
Contributi anni precedenti	4.099.578	-
<b>Totale</b>	<b>166.361.070</b>	<b>86.395</b>

  

31.12.2012		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	
Contributi anni precedenti	3.625.381	
<b>Totale</b>	<b>158.669.527</b>	<b>83.401</b>

  

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	
Contributi anni precedenti	2.557.857	
<b>Totale</b>	<b>152.613.256</b>	<b>80.942</b>

31.12.2010		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.199	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
<b>Totale</b>	<b>149.257.970</b>	<b>78.768</b>

Dall'analisi dei dati emerge l'andamento costantemente crescente dei ricavi accertati determinato dall'incremento dell'importo della quota (3,3%) e dalla crescita del numero degli iscritti. Dalla comparazione tra i quattro prospetti si ricava, inoltre, una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.994 unità, il saldo positivo tra 2012 e 2013).

Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà cresce di 2.691 unità (erano state 2.519 le unità in più nel 2012 rispetto al 2011), si tratta dell'aumento più significativo da quando è stata introdotta questa forma di contribuzione; nella sostanza, quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi iscritti alle casse dell'Ente è poco significativo (1,9 mln di euro su 166 mln di accertato complessivo), tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2011, indichino in 13.235 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2013, mentre il livello raggiunto nel corso dell'esercizio 2013, viene dal bilancio tecnico indicato solo per il 2017. In proposito corre l'obbligo di osservare che le proiezioni attuariali indicano per il 2013 in 78.042 il numero complessivo degli iscritti che, nelle elaborazioni tecniche, raggiunge il livello riscontrato nell'esercizio 2013 solo nell'anno 2026. Dunque può rilevarsi come l'incidenza percentuale delle quote di solidarietà sul totale iscritti nei dati del bilancio di esercizio e in quelli del bilancio tecnico, sostanzialmente coincida posizionandosi intorno al 18%.

Aumenta di 349 unità il numero degli iscritti a quota intera; mentre è in lieve riduzione il numero delle quote triple, stabili le quote doppie. prosegue la decrescita (308 unità) del numero degli iscritti che hanno optato per la riduzione dell'85%. Particolarmenre elevata l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretti a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modifica del proprio status lavorativo.

**Composizione altri contributi**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazioni</b>
Contributo 0,90%	92.815.279	95.429.969	(2.614.690)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	68.028	79.065	(11.037)
Altri contributi	5.456.605	5.068.911	387.694
<b>Totale</b>	<b>98.339.912</b>	<b>100.577.945</b>	<b>(2.238.033)</b>

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2013 è in diminuzione di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando già era stata registrata una sensibile contrazione dei ricavi accertati, ciò è ascrivibile alla diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci; dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

**Ripartizione geografica contributo 0,90%**

<b>REGIONE</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
PIEMONTE	6.557.708,93
VALLE D'AOSTA	166.341,19
LOMBARDIA	14.702.002,84
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11
VENETO	6.636.889,86
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72
LIGURIA	2.510.078,60
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39
TOSCANA	5.056.617,64
UMBRIA	1.233.615,73
MARCHE	2.450.906,78
LAZIO	10.276.108,59
ABRUZZO	2.327.707,60
MOLISE	534.516,60
CAMPANIA	8.942.383,30
PUGLIA	6.481.258,98
BASILICATA	877.869,60
CALABRIA	3.453.070,89
SICILIA	9.057.958,93
SARDEGNA	2.881.628,37
<b>Totale</b>	<b>92.815.279,65</b>

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2012, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari al 2,7%. Si conferma l'andamento riscontrato nel 2012 rispetto al 2011, quando la flessione era stata del 7,5% per 7,8 mln.

REGIONE	ANNO 2012	ANNO 2013	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.697.265,53	6.557.708,93	(139.556,60)	-2,08
VALLE D'AOSTA	169.193,89	166.341,19	(2.852,70)	-1,69
LOMBARDIA	14.997.874,26	14.702.002,84	(295.871,42)	-1,97
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21	1.160.451,11	(24.511,10)	-2,07
VENETO	6.864.558,41	6.636.889,86	(227.668,55)	-3,32
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65	1.837.601,72	(70.826,93)	-3,71
LIGURIA	2.617.070,49	2.510.078,60	(106.991,89)	-4,09
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06	5.670.562,39	(277.035,67)	-4,66
TOSCANA	5.200.291,11	5.056.617,64	(143.673,47)	-2,76
UMBRIA	1.252.713,78	1.233.615,73	(19.098,05)	-1,52
MARCHE	2.429.496,13	2.450.906,78	21.410,65	0,88
LAZIO	10.205.365,84	10.276.108,59	70.742,75	0,69
ABRUZZO	2.346.087,47	2.327.707,60	(18.379,87)	-0,78
MOLISE	535.596,94	534.516,60	(1.080,34)	-0,20
CAMPANIA	9.445.923,29	8.942.383,30	(503.539,99)	-5,33
PUGLIA	6.556.183,80	6.481.258,98	(74.924,82)	-1,14
BASILICATA	880.751,71	877.869,60	(2.882,11)	-0,33
CALABRIA	3.554.343,46	3.453.070,89	(101.272,57)	-2,85
SICILIA	9.497.227,91	9.057.958,93	(439.268,98)	-4,63
SARDEGNA	3.139.036,52	2.881.628,37	(257.408,15)	-8,20
<b>Totale</b>	<b>95.429.969,46</b>	<b>92.815.279,65</b>	<b>(2.614.689,81)</b>	<b>-2,74%</b>

Nella Tabella seguente viene riportato invece l'ammontare del contributo di competenza 2013, ripartito per Regione, sia in termini economici che percentuali.

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
PIEMONTE	6.557.708,93	7,07%
VALLE D'AOSTA	166.341,19	0,18%
LOMBARDIA	14.702.002,84	15,84%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11	1,25%
VENETO	6.636.889,86	7,15%

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72	1,98%
LIGURIA	2.510.078,60	2,70%
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39	6,11%
TOSCANA	5.056.617,64	5,45%
UMBRIA	1.233.615,73	1,33%
MARCHE	2.450.906,78	2,64%
LAZIO	10.276.108,59	11,07%
ABRUZZO	2.327.707,60	2,51%
MOLISE	534.516,60	0,58%
CAMPANIA	8.942.383,30	9,63%
PUGLIA	6.481.258,98	6,98%
BASILICATA	877.869,60	0,95%
CALABRIA	3.453.070,89	3,72%
SICILIA	9.057.958,93	9,76%
SARDEGNA	2.881.628,37	3,10%
<b>Totale</b>	<b>92.815.279,65</b>	<b>100 %</b>

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali si registra una riduzione da euro 73.060,00 a euro 68.028,00, determinata dalla circostanza che un numero sempre maggiore di nuovi iscritti opta per il versamento del contributo di solidarietà per il quale non è previsto il contributo di iscrizione una tantum;
- la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentratrice nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 583.713,74, in forte contrazione rispetto al 2012 (euro 2.160.908,00) anche a causa della tardiva approvazione delle nuove Tabelle per il calcolo della riserva matematica;
- il contributo di assistenza per euro 2.472.080,00 in lieve aumento rispetto al 2012 (euro 2.268.006,00) in virtù dell'aumento del numero degli iscritti. la quota della assistenza è uguale per tutti ed è pari a 26,00 euro.

#### Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
14.647.602	14.497.233	150.369

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.647.601,63 con un lieve incremento rispetto al 2012 dovuto, essenzialmente, alla variazione dell'indice ISTAT sui canoni di locazione.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canoni
Roma - V.le Aeronautica, 34	619.975,64
Roma - Via Allievo 80 A/B	308.147,36
Roma - Via Aurelia, 429	270.115,30
Roma - Via Courmayeur 74	361.092,53
Roma - Via dei Crispolti, 112	311.313,39
Roma - Via dei Crispolti, 76	362.862,03
Roma - Via dei Crispolti, 78	368.378,12
Roma - Via Di Dono, 115/131	540.622,19
Roma - Via Di Dono, 141	594.427,14
Roma - V.le Europa, 100	801.543,05
Roma - V.le Europa, 64	613.786,18
Roma - V.le Europa, 98	721.835,13
Roma - Via Fani 109 A/B	631.487,57
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	1.018.167,73
Roma - Via Frattini-Bassini	583.097,33
Roma - Via Gregorio VII 126 A/B	539.419,40
Roma - Via Gregorio VII 311	493.173,15
Roma - Via Gregorio VII, 315	438.611,15
Roma - Via Innocenzo XI 39/41	914.651,13
Roma - Via Madesimo 40 A/B	443.340,46
Roma - Via Mistrangelo 28 A/B	232.680,86
Roma - Via Nansen F., 5	459.743,91
Roma - V.le Pasteur, 49	1.011.971,97
Roma - V.le Pasteur, 65	844.081,40
Roma - V.le Portuense, 711	149.758,57
Roma - Complesso p.zza A.C. Sabino	646.279,98
Roma - Via Savoia, 31	293.599,53
Roma - Via dei Tizi, 10	25.324,98
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.458,22
Oristano - Via Croce Benedetto	5.999,85
Ragusa - Via Archimede, 183	7.461,86
Ravenna - Via Faentina, 30	21.194,52
<b>Totali</b>	<b>14.647.601,63</b>

## Altri ricavi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
2.657.201	2.316.533	340.668

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2013
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.003.047
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	343.294
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	290.860
Altri recuperi spese	20.000
<b>Totale</b>	<b>2.657.201</b>

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	18.505,52	5.016,12	8.395,45	25.288,27		57.205,36
VIALE EUROPA, 98	26.557,40	3.739,38	6.405,78	20.456,28		57.158,84
VIALE EUROPA, 100	34.419,95	6.444,65	7.309,46	19.756,74		67.930,80
VIALE PASTEUR, 65	17.556,93	5.731,21	10.743,04	32.436,06		66.467,24
VIA AURELIA, 429	12.243,50	6.463,88	1.162,76	22.348,19		42.218,33
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	30.487,59	6.093,30	11.387,27	22.853,07		70.821,23
VIALE PASTEUR, 49	26.655,85	6.125,94	13.360,10	16.360,82		62.502,71
VIA DEI CRISPOLTI, 76	37.829,64	8.386,15	18.419,92	31.621,89		96.257,60
VIA DEI CRISPOLTI, 78	27.380,48	10.802,19	11.052,18	26.201,96		75.436,81
VIA DEI CRISPOLTI, 112	25.961,75	6.205,30	15.039,92	32.206,60		79.413,57
VIA PORTUENSE, 711	11.761,14	3.586,54	6.495,27	21.043,53		42.886,48
VIA FRATTINI-BASSINI-CORPO STACCATO, 255/257/259/16	38.942,73	22.847,98	18.653,40	35.741,91		116.186,02
VIA NANSEN F., 5	29.613,85	9.809,93	18.099,70	27.459,69		84.983,17
VIA SAVOIA, 31	26.735,98	2.787,32	5.994,72	15.388,32		50.906,34
VIA ALLIEVO G., 80 A/B	26.163,73	6.182,61	13.116,77	24.255,89		69.719,00
VIA MADESIMO, 40	15.405,73	4.515,63	10.195,12	21.688,33		51.804,81
VIA INNOCENZO XI, 39/41	46.389,31	11.719,47	10.117,46	25.961,03		94.187,27
VIA GREGORIO VII, 126 A/B	36.008,04	7.629,02	17.161,04	26.879,64		87.677,74
VIA FANI, 109 A/B	29.907,07	15.001,80	19.902,95	24.304,53		89.116,35
VIA GREGORIO VII, 311	14.737,92	5.656,16	4.073,70	14.122,80		38.590,58
VIA GREGORIO VII, 315	15.200,62	7.321,38	3.331,99	14.394,37		40.248,36

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIA PAOLO DI DONO, 141	42.124,26	9.392,72	22.592,93	20.090,88		94.200,79
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	41.415,13	7.799,10	12.155,97	19.738,77		81.108,97
VIA COURMAYEUR, 74	32.895,34	4.206,92	13.295,20	20.161,96		70.559,42
VIA NOVA LEVANTE, 60	16.369,82	1.402,76	6.708,55	8.732,99		33.214,12
VIA MISTRANGELO, 28	14.955,92	4.341,14	8.919,19	28.581,37		56.797,62
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670					213.638,04	213.638,04
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 13			8.414,90			8.414,90
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23			3.394,38			3.394,38
<b>Totale</b>	<b>696.225,20</b>	<b>189.208,60</b>	<b>305.899,12</b>	<b>598.075,89</b>	<b>213.638,04</b>	<b>2.003.046,85</b>

**Oneri della gestione dell'Ente**

Il totale dei costi al 31.12.2013 è così ripartito:

Descrizione	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	167.916.692
Organi amministrativi e di controllo	300.426
Compensi professionali e lavoro autonomo	560.590
Personale	4.539.654
Materiali sussidiari e di consumo	152.800
Utenze varie	1.823.888
Servizi vari	1.211.526
Spese pubblicazione periodico	29.120
Oneri tributari	13.064.106
Altri costi	233.656
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.965.618
<b>Totale</b>	<b>198.798.076</b>

**Oneri tipici**

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
167.916.692	162.215.580	5.701.112

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2013:

Descrizione	
Pensioni agli iscritti	160.450.605
Oneri istituzionali anni precedenti	2.290.187
Prestazioni di assistenza	2.472.080
Indennità di maternità	1.473.807
Indennità di maternità fiscalizzata	867.048
Valori copertura assicurativa altri enti	134.270
Contributi da rimborsare	228.695
<b>Total</b>	<b>167.916.692</b>

#### Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012, in base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che resta fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'elevazione derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, fermo restando il requisito dell'attività professionale (che resta fissato a 20 anni "a regime"), l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre dal 1° gennaio 2016 è stata prevista l'abrogazione dell'istituto. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e della pensione indiretta che compete nel caso in cui l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 267.240,04. Le pensioni in essere alla predetta data sono 55 (erano 35 nel 2012 e 25 nel 2011), così ripartite:

- pensioni di anzianità 32;
- pensioni di vecchiaia 22;
- pensioni indirette 1.

Il numero dei pensionati che percepiscono la pensione dall'ENPAF, al 31.12.2013, è pari a 25.209 in riduzione rispetto all'anno precedente.

#### Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Pensioni	162.740.792	160.488.013	157.838.288
Numero pensionati	25.209	25.809	25.694
Ammontare medio uscita per pensioni	6.456	6.218	6.143

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo medio dell'uscita per pensioni è costantemente crescente questa, per il 2013, si attesta su 6.456 euro annui lordi.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2013, è costituita dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 267.240,04;
- spesa pensionistica corrente euro 160.183.365,00;

- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 2.290.187,24 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2013 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2013 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.011	95.401.955
Pensioni di anzianità	4.731	37.038.802
Pensioni di invalidità	265	895.757
Pensioni ai superstiti	6.814	29.404.279
<b>Totale pensioni</b>	<b>26.821</b>	<b>162.740.792</b>

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Di seguito gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2010/2012 riassunti per tipologia di pensione erogata:

2012		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
<b>Totale pensioni</b>	<b>27.571</b>	<b>160.488.013</b>

2011		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
<b>Totale pensioni</b>	<b>27.406</b>	<b>157.838.288</b>

Descrizione	2010	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.287		90.042.104
Pensioni di anzianità	4.934		36.325.621
Pensioni di invalidità	263		835.191
Pensioni ai superstiti	6.717		27.886.077
<b>Totale pensioni</b>	<b>27.201</b>		<b>155.088.993</b>

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2013 e 2012, si registra un aumento della spesa pensionistica pari a 2,2 milioni di euro, un livello di incremento sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti; ciò che, viceversa, rileva è che l'aumento della spesa si registri nonostante la contrazione del numero di pensioni e dei pensionati in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma regolamentare. Quanto sopra può attribuirsi dell'adeguamento dei trattamenti all'indice ISTAT, di cui si dirà in seguito, e all'effetto sempre più "marcato" dell'aumento dei coefficienti economici di pensione entrato in vigore nel 2004, sia in sede di liquidazione delle pensioni base che dei supplementi erogati ai pensionati che continuano a versare la contribuzione dopo il pensionamento.

Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 27 novembre 2012, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 30 gennaio 2013, l'ENPAF ha previsto l'applicazione nel 2013, come per il 2012, della disciplina della perequazione delle pensioni del sistema generale obbligatorio, disciplina, contenuta, per il biennio 2012/2013, all'art. 24, c. 25 del d.l. n. 201/2011 e determinata in base al cumulo dei trattamenti pensionistici mensili in godimento dell'interessato sulla base degli importi riportati nella seguente tabella.

<b>Dal 1° gennaio 2013:</b>	aumento del 3,0%	Per le pensioni di importo fino a € 1.443,00
	aumento fino al raggiungimento del limite massimo della fascia	Per le pensioni di importo compreso tra € 1.443,00 e fino a € 1.486,29 Viene garantito l'importo di € 1.486,29
	Nessun aumento	Per le pensioni di importo superiore a € 1.486,29

L'effetto prodotto dal sistema della perequazione applicata sia nel 2012 che nel 2013, è stato quello di determinare un aumento contenuto dell'uscita per pensioni rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione "piena" dell'adeguamento all'indice ISTAT.

Si aggiunga che l'andamento crescente dei soggetti che scelgono di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia che già si era arrestato nel 2012, ha avuto una brusca riduzione nel 2013, in conseguenza dell'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile che ha determinato una contrazione delle nuove liquidazioni; come detto il fenomeno proseguirà per tutto il corso del 2015.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182
2007	163

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 203 di cui 19 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2011 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2013.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	20.213
Pensioni di invalidità	263
Pensioni ai superstiti	7.208
<b>Totale pensioni</b>	<b>27.684</b>

Si riscontra uno scostamento sui dati complessivi, da ascriversi al fatto che le proiezioni attuariali non tengono conto dei procrastini e che al momento delle elaborazioni non era ancora possibile individuare in modo compiuto l'impatto delle misure restrittive riguardanti la riforma entrata in vigore nel 2013.

#### Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2013, si attestano su un costo accertato, ancorché non integralmente sostenuto, di euro 2.472.080,00, sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 24 ottobre 2012 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità presso case di riposo, spese di frequenza di asili e scuole materne, nonché per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;